

nazionale per l'efficienza energetica istituito dall'articolo 15 del D.lgs 102/2014. Il Fondo è finalizzato a favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica;

- realizzazione delle prime due annualità del Programma triennale ENEA di informazione e formazione rivolto a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione per promuovere l'uso razionale dell'energia.

### **II.3 CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DI RIDUZIONE PER IL PERIODO 2013-2020**

L'articolo 7, comma 1 della Decisione 406/2009/CE stabilisce che se le emissioni di gas a effetto serra derivanti dai settori non regolati dalla Direttiva 2003/87/CE (*'Emissions trading'*) superano l'assegnazione annuale di emissioni allo Stato membro in questione si applicano le misure seguenti:

- deduzione dall'assegnazione di emissioni dello Stato membro dell'anno successivo di una quantità di tonnellate di biossido di carbonio equivalente pari all'ammontare delle emissioni in eccesso moltiplicate per un fattore di mitigazione di 1,08;
- obbligo di predisporre un piano d'azione correttivo conformemente al paragrafo 2 dell'articolo 7;
- sospensione temporanea della possibilità di trasferire parte dell'assegnazione di emissioni dello Stato membro e dei suoi diritti JI/CDM a un altro Stato membro fino a quando lo Stato membro non ha rispettato l'obiettivo di riduzione assegnato.

Come ricordato nei paragrafi precedenti, tuttavia, sulla base degli scenari emissivi più aggiornati, la piena attuazione delle politiche e misure ad oggi approvate permette all'Italia di ottenere riduzioni di emissione superiori a quelle necessarie per adempiere agli obiettivi di cui alla Decisione 406/2009/CE (Decisione *'Effort Sharing'*).

PAGINA BIANCA

### III. SITUAZIONE EMISSIVA RISPETTO AGLI OBIETTIVI PER IL 2030

Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'elemento centrale del nuovo Quadro Clima Energia 2030 è l'obiettivo di riduzione dei gas serra di almeno il 40% a livello europeo rispetto all'anno 1990. Questa riduzione è articolata in una riduzione del 43% per il settore ETS ed una del 30% per i settori non soggetti a ETS, calcolate rispetto all'anno 2005. Come già precedentemente ricordato, esistono, inoltre, due obiettivi relativi all'incremento dell'efficienza energetica e delle rinnovabili: il raggiungimento di tali obiettivi è sinergico rispetto all'obiettivo di riduzione delle emissioni. Dal momento che tali obiettivi durante la negoziazione a livello europeo (Parlamento UE e Consiglio dell'UE) sono stati rivisti al rialzo rispetto alle proposte iniziali della Commissione, il loro raggiungimento determinerà, di fatto, un incremento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni totale a livello europeo, stimato pari al -45%. A tale obiettivo concorrono tutti gli Stati membri.

Come nel periodo precedente, l'obiettivo di riduzione per i settori ETS è applicato a livello europeo in maniera armonizzata e centralizzata, mentre l'obiettivo di riduzione di gas a effetto relativo nei settori non-ETS viene suddiviso tra gli Stati Membri. Per l'Italia, come già ricordato, è stato stabilito un obiettivo di riduzione al 2030, pari al -33% rispetto all'anno 2005. (Regolamento 'Effort Sharing').

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, la cui stesura finale sarà finalizzata nel corso dell'anno, identificherà i settori di azione e le politiche e misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali, come riassunti nella seguente Figura.

**FIGURA 1: PRINCIPALI OBIETTIVI SU ENERGIA E CLIMA DELL'UE E DELL'ITALIA AL 2020 E AL 2030**  
(Fonte: proposta di PNIEC)

	Obiettivi 2020		Obiettivi 2030	
	UE	ITALIA	UE	ITALIA (PNEC)
<b>Energie rinnovabili (FER)</b>				
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	20%	17%	32%	30%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti	10%	10%	14%	21,6%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi per riscaldamento e raffrescamento			+1,3% annuo (indicativo)	+1,3% annuo (indicativo)
<b>Efficienza Energetica</b>				
Riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007	-20%	-24%	-32,5% (indicativo)	-43% (indicativo)
Risparmi consumi finali tramite regimi obbligatori efficienza energetica	-1,5% annuo (senza trasp.)	-1,5% annuo (senza trasp.)	-0,8% annuo (con trasporti)	-0,8% annuo (con trasporti)
<b>Emissioni Gas Serra</b>				
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	-21%		-43%	
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS	-10%	-13%	-30%	-33%
Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990	-20%		-40%	

La seguente tabella 4 riporta i dati relativi allo scenario di riferimento e le prime stime di riduzione dei gas a effetto serra attese nell'ambito del cosiddetto 'scenario PNIEC'. Per il dettaglio delle misure considerate attuate nello scenario di riferimento, si rimanda all'allegato 2.

Per il dettaglio delle misure considerate nell'ambito dello 'scenario PNIEC' e delle riduzioni attese si faccia riferimento all'allegato 3.

**TABELLA 4: STIMA EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) AL 2030**

	2005	2020	2025	2030
	(MtCO <sub>2</sub> eq)			
<b>GHGs totali - scenario di riferimento</b>	580.6	419.0	398.3	383.2
Emissioni ETS - scenario di riferimento	247.5	148.5	138.0	136.5
<i>Riduzione rispetto a- 2005 - emissioni ETS</i>		-40%	-44%	-45%
Emissioni non ETS - scenario di riferimento	330.2	268.1	258.0	244.4
<i>Riduzione rispetto al 2005 - emissioni non ETS</i>		-19%	-22%	-26%
<b>GHGs totali - scenario PNIEC</b>		406.2	358.1	327.0
Emissioni ETS - scenario PNIEC		143.7	115.4	109.3
<i>Riduzione rispetto a- 2005 - emissioni ETS</i>		-42%	-53%	-56%
Emissioni non ETS - scenario PNIEC		260.2	240.3	215.5
<i>Riduzione rispetto al 2005 - emissioni non ETS</i>		-21%	-27%	-34.7%

Il dato 2005 riportato in tabella per i settori ETS e non ETS è valutato sulla base dei dati emissivi verificati e sulla base della modifica del campo di applicazione ETS del 2013.

Le emissioni/assorbimenti derivanti da variazioni di uso dei suoli e dalle foreste non sono incluse nel totale nazionale in attesa della definizione a livello EU della metodologia con cui inserirle nel totale nazionale non-ETS

**ALLEGATO 1 – EMISSIONI SETTORIALI DI GAS AD EFFETTO SERRA IN MTCO<sub>2</sub>EQ (1)**

	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Da usi energetici, di cui:</b>	<b>425.2</b>	<b>439.4</b>	<b>459.1</b>	<b>479.6</b>	<b>418.6</b>	<b>405.2</b>	<b>387.6</b>	<b>360.6</b>	<b>345.2</b>	<b>352.8</b>	<b>350.3</b>	<b>345.9</b>
Industrie energetiche	137.2	141.7	149.5	157.5	136.7	133.0	128.3	108.8	100.2	105.8	104.4	104.8
Industria	93.2	91.3	92.2	87.7	61.6	61.6	56.5	52.1	52.6	51.0	52.2	51.1
Trasporti	102.2	114.3	123.8	128.4	115.2	114.2	106.5	103.8	108.6	106.0	103.1	99.5
Residenziale e commerciale	78.6	78.4	81.9	95.3	95.6	87.1	87.3	86.8	75.1	82.0	82.8	83.0
Altro (incluse "em. fuggitive")	14.0	13.7	11.7	10.7	9.5	9.3	8.9	9.1	8.7	8.0	7.8	7.4
<b>Da altre fonti, di cui:</b>	<b>92.5</b>	<b>93.1</b>	<b>95.0</b>	<b>101.0</b>	<b>87.1</b>	<b>87.3</b>	<b>85.1</b>	<b>82.1</b>	<b>81.0</b>	<b>81.2</b>	<b>81.8</b>	<b>81.9</b>
Processi industriali e F-gas	40.5	38.4	39.2	47.2	36.7	37.0	34.2	33.1	32.6	32.6	32.6	32.8
Agricoltura	34.7	34.7	33.9	31.9	30.0	30.5	31.1	30.3	29.9	30.1	31.0	30.8
Rifiuti	17.3	20.0	21.9	21.9	20.4	19.8	19.9	18.6	18.5	18.6	18.3	18.2
<b>Totale, di cui</b>	<b>517.7</b>	<b>532.5</b>	<b>554.1</b>	<b>580.6</b>	<b>505.7</b>	<b>492.5</b>	<b>472.7</b>	<b>442.7</b>	<b>426.2</b>	<b>434.0</b>	<b>432.1</b>	<b>427.7</b>
<b>ETS (2)</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>226</b>	<b>191.5</b>	<b>190</b>	<b>179.1</b>	<b>164.5</b>	<b>152.6</b>	<b>156.2</b>	<b>155.0</b>	<b>155.3</b>
<b>Non ETS</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>					<b>275.9</b>	<b>271.3</b>	<b>275.3</b>	<b>274.9</b>	<b>270.1</b>

(1) Dati dell'inventario 1990-2017 comunicati all'Unione europea valutati secondo la metodologia aggiornata (4° rapporto IPCC). I dati sono aggiornati sulla base dell'ultimo inventario di gennaio 2018 e sarà consultabile a breve sul sito dell'UNFCCC

Le emissioni / assorbimenti derivanti da variazioni di uso dei suoli e dalle foreste non sono incluse nel totale nazionale in attesa della definizione a livello EU della metodologia con cui inserirle nel totale nazionale non ETS.

(2) Dati ETS come da consuntivi annui e dal 2013 include i nuovi impianti ed i nuovi gas, l'aviazione è esclusa conformemente all'allegato X del regolamento di esecuzione n. 749/2014/UE.

<b>ALLEGATO 2: MISURE ATTUATE E ADOTTATE FINO AL DICEMBRE 2016 ALLA BASE DELLO SCENARIO 'DI RIFERIMENTO' (1)</b>		
<b>MISURA</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>2020 MtCO<sub>2</sub>eq]</b>
<b>RINNOVABILI ELETTRICHE</b>		<b>8,60</b>
Conto Energia	Promuovere la produzione di elettricità fotovoltaica attraverso tariffe incentivanti fino a un obiettivo di potenza nominale cumulativa di tutti gli impianti beneficiari pari a 25.000 MW al 2020 (obiettivo indicativo soggetto a limite di spesa annuo pari a 6-7 miliardi di Euro)	
Certificati Verdi Tariffa omnicomprensiva e tariffe premio	Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi da quelli fotovoltaici	
<b>INDUSTRIE ENERGETICHE - COGENERAZIONE</b>		<b>1,21</b>
Certificati Bianchi	Titoli di Efficienza Energetica per le reti di Teleriscaldamento. Supporto alla realizzazione delle infrastrutture	
<b>INDUSTRIA</b>		<b>5,34</b>
Certificati bianchi	Incentivazione del risparmio energetico	
Produzione di acido nitrico	Riduzione delle emissioni di N <sub>2</sub> O da impianti che producono acido nitrico	
<b>CIVILE (Residenziale e terziario)</b>		<b>10,8</b>
Detrazioni Fiscali	Efficientamento energetico degli edifici attraverso ristrutturazioni da realizzarsi attraverso la detrazione fiscale (65-55-36-50%) in base al risparmio atteso.	
Conto Termico	Incentivi per interventi di incremento dell'efficienza energetica negli edifici e interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza	
<b>TRASPORTI</b>		<b>20,25</b>
Misure infrastrutturali	Reti ad alta velocità, ottimizzazione delle reti regionali per pendolari e merci, metropolitane	
Disposizioni in materia di bioliquidi/biocarburanti sostenibili	Quota d'obbligo utilizzo biocarburanti (obiettivo 10% al 2020)	
Standard emissioni autovetture	Portare le emissioni medie del parco delle nuove autovetture a 120 gCO <sub>2</sub> /km al 2015 e 95 gCO <sub>2</sub> /km al 2020 e altre misure di efficientamento del parco circolante (pneumatici, etc.)	
<b>AGRICOLTURA, RIFIUTI</b>		<b>4,89</b>
Fertilizzanti azotati	Razionalizzazione nell'utilizzo di fertilizzanti azotati	
Gestione delle deiezioni animali	Recupero di biogas dagli allevamenti	
Raccolta differenziata	Rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica	
<b>TOTALE</b>		<b>51,09</b>

<b>ALLEGATO 3: VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE RIDUZIONI DI GAS A EFFETTO SERRA DELLE PRINCIPALI MISURE CONTENUTE NELLA PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA</b>		
<b>SI RIPORTANO GLI EFFETTI AGGREGATI PER MACRO-SETTORE DEI PACCHETTI DI MISURE CONTENUTI NELLA PROPOSTA DI PIANO, AL MOMENTO IN FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA</b>		
<b>Misura</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>2030 MtCO<sub>2</sub>eq] **</b>
<b>PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'ENERGIA</b>		
Esenzione oneri autoconsumo per piccoli impianti	Promozione e sostegno delle fonti di energia rinnovabile e riduzione della dipendenza energetica	<b>24.6</b>
Promozione dei PPA per grandi impianti a fonte rinnovabile		
Incentivazione dei grandi impianti a fonte rinnovabile mediante procedure competitive per le tecnologie più mature		
Supporto a grandi impianti da fonte rinnovabile con tecnologie innovative e lontane dalla competitività		
Aggregazione di piccoli impianti per l'accesso all'incentivazione		
Concertazione con enti territoriali per l'individuazione di aree idonee		
Semplificazione di autorizzazioni e procedure per il revamping/repowering di impianti esistenti		
Promozione di azioni per l'ottimizzazione della produzione degli impianti esistenti		
Supporto all'installazione di sistemi di accumulo distribuito		
Semplificazione delle autorizzazioni per autoconsumatori e comunità a energia rinnovabile		
Revisione della normativa per l'assegnazione delle concessioni idroelettriche		
Phase-out del carbone		
Estensione e perfezionamento dell'obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici esistenti		
Perfezionamento dell'obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici nuovi		
Incentivi per la promozione delle rinnovabili elettriche e termiche nelle isole minori		
<b>CIVILE (Residenziale e terziario)</b>		
Certificati bianchi	Aumento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, promozione delle fonti rinnovabili e riduzione emissioni settori non ETS	<b>12.7</b>
Conto termico		
Estensione e perfezionamento dell'obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici esistenti e nuovi		
Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica		
Incentivi per la promozione delle rinnovabili elettriche e termiche nelle isole minori		
Efficientamento energetico degli edifici residenziali attraverso detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e riqualificazioni energetiche		
Obbligo di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica		
Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale PREPAC Revisione Fondo Kyoto		
<b>INDUSTRIA</b>		
Certificati bianchi	Aumento dell'efficienza degli usi finali dell'energia e promozione fonti rinnovabili	<b>5.0</b>
Audit energetici nelle imprese		
Piano Nazionale Impresa 4.0		

<b>SEGUE ALLEGATO 3: VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE RIDUZIONI DI GAS A EFFETTO SERRA DELLE PRINCIPALI MISURE CONTENUTE NELLA PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA</b>		
<b>SI RIPORTANO GLI EFFETTI AGGREGATI PER MACRO-SETTORE DEI PACCHETTI DI MISURE CONTENUTI NELLA PROPOSTA DI PIANO, AL MOMENTO IN FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA</b>		
<b>TRASPORTI</b>		
Incentivi al biometano e altri biocarburanti avanzati	Aumento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, promozione biocarburanti e altri combustibili a ridotto impatto ambientale, promozione intermodalità e riduzione emissioni settori non ETS	<b>13.9</b>
Obbligo biocarburanti e altre FER in recepimento della RED II		
Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti		
Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia Elettrica - PNIRE		
Potenziamento infrastrutture (trasporto ferroviario regionale e sistemi di trasporto rapido di massa)		
Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile - PUMS		
Rinnovo veicoli pubblici per il trasporto persone (rinnovo del parco adibito al trasporto pubblico locale, rinnovo convogli ferroviari e obbligo di acquisto di veicoli a combustibili alternativi per la PA)		
Rinnovo veicoli privati per trasporto persone (incentivi all'acquisto di veicoli più efficienti e a minori emissioni climalteranti, misure regolatorie, punti di rifornimento di combustibili alternativi - DAFI)		
Shift modale nell'ambito del trasporto delle persone (misure per il mobility management)		
Shift modale nell'ambito del trasporto delle merci		
Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica		
Certificati bianchi		
Sviluppo GNL nei trasporti marittimi e stradali pesanti con relativa fiscalità		
Rinnovo veicoli per trasporto merci		
Rinnovo veicoli per trasporto merci Programma di Incentivazione della Mobilità Urbana Sostenibile (PrIMUS)		
<b>TOTALE</b>		<b>56.2</b>

PAGINA BIANCA

## Allegato IV

Le spese dello Stato nelle regioni  
e nelle province autonome

PAGINA BIANCA

## INDICE

<b>I. LE SPESE DELLO STATO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE AUTONOME .....</b>	<b>125</b>
--	------------

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella I.1-1 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici al netto di interessi passivi e redditi da capitale (dati in migliaia di euro) .....	127
Tabella I.1-2 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici di parte corrente al netto di interessi passivi e redditi da capitale - anno 2017 (*) - (dati in migliaia di euro) .....	128
Tabella I.1-3 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici in c/capitale - anno 2017 (*) - (dati in migliaia di euro).....	129

PAGINA BIANCA

## **I. LE SPESE DELLO STATO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE AUTONOME**

La legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 31 dicembre 2009, prevede all'articolo 10 che, in un allegato al Documento di Economia e Finanza, siano esposte, con riferimento agli ultimi dati di consuntivo disponibili, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale, le risorse destinate alle singole regioni, con separata evidenza delle categorie economiche relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale agli enti locali, e alle province autonome di Trento e di Bolzano.

Le tabelle qui presentate contengono la disaggregazione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato al netto degli interessi passivi e dei rimborsi di prestiti. Sono pertanto esposti i flussi complessivi che dallo Stato affluiscono a vario titolo ai territori delle diverse Regioni e Province Autonome, non limitando l'analisi alle risorse che lo Stato attribuisce direttamente agli Enti territoriali ed alle amministrazioni locali operanti nelle diverse aree, sotto forma di trasferimenti.

Per le spese connesse alla produzione di servizi (soprattutto redditi da lavoro e acquisto di beni e servizi) e per gli investimenti, l'allocazione territoriale è basata sul luogo dove viene svolta l'attività produttiva mentre per le spese di trasferimento rileva la regione del soggetto beneficiario.

L'informazione per la regionalizzazione proviene dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato relativo agli ordinativi di pagamento, la cui analisi consente in buona misura di attribuire le erogazioni ai singoli territori. In alcuni casi ci si avvale di informazioni aggiuntive, fornite direttamente dalle amministrazioni e dagli organismi responsabili della spesa.

Le informazioni disponibili non consentono tuttavia l'allocazione territoriale della totalità della spesa e questo spiega la presenza di una quota di spesa non regionalizzata, in buona misura composta da spese che, per la loro natura, non sono attribuibili ad alcuna regione (pagamenti destinati all'estero e poste meramente di natura contabile come gli ammortamenti). All'interno della spesa non regionalizzata è opportuno distinguere un'ulteriore componente, denominata nelle tabelle "Erogazioni ad Enti e Fondi": detta componente è relativa alle risorse che non affluiscono ai beneficiari finali direttamente dallo Stato ma con l'intermediazione di altre istituzioni centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, ANAS, CNR, ecc.) o di fondi alimentati dal bilancio stesso (Fondo per la crescita sostenibile, Fondo per le agevolazioni alla ricerca, ecc.). In questo caso l'attribuzione ai territori dovrebbe più propriamente avvenire sulle erogazioni effettuate da tali organismi "a valle" del trasferimento dal bilancio: è un esercizio che viene effettuato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato nella pubblicazione "La Spesa Statale Regionalizzata" a cui si rimanda per indicazioni di maggiore dettaglio.

Giova rilevare che, con l'edizione del 2017, sono stati apportati alcuni importanti affinamenti nella metodologia di regionalizzazione che hanno riguardato, in particolare, le modalità di allocazione territoriale dei redditi da lavoro dipendente e degli acquisti di beni e servizi. Il confronto fra i dati del 2016 e del 2017 risente, pertanto, limitatamente alla spesa corrente, delle modifiche sopra descritte, al momento realizzate solo per tale ultimo anno: dette modifiche saranno, nel corso dell'anno, estese agli anni precedenti al fine di ricostruire una serie storica coerente.

La tabella I.1-1 riporta la distribuzione territoriale per gli anni 2016 e 2017 per il complesso delle spese correnti e di quelle in conto capitale, mentre le tabelle successive forniscono per il solo 2017 l'ulteriore disaggregazione dei pagamenti per categoria economica, rispettivamente per la parte corrente (tabella I.1-2) e per quella in conto capitale. (Tabella I.1-3).

**TABELLA I.1-1 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI AL NETTO DI INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)**

REGIONI	SPESA CORRENTE				SPESA IN CONTO CAPITALE				SPESA FINALE			
	Anno 2016		Anno 2017(*)		Anno 2016		Anno 2017(*)		Anno 2016		Anno 2017(*)	
	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %
Abruzzo	4.287.073	2,1	4.649.895	2,2	700.490	5,4	1.015.572	9,4	4.987.563	2,3	5.665.467	2,5
Basilicata	2.091.832	1,0	2.107.913	1,0	129.682	1,0	125.481	1,2	2.221.514	1,0	2.233.394	1,0
Calabria	7.026.810	3,4	7.332.537	3,4	379.200	2,9	362.535	3,4	7.406.010	3,4	7.695.072	3,4
Campania	19.736.399	9,6	19.615.980	9,1	894.835	6,9	869.385	8,0	20.631.234	9,4	20.485.365	9,0
Emilia Romagna	11.646.459	5,7	12.786.674	5,9	729.863	5,6	570.283	5,3	12.376.321	5,7	13.356.957	5,9
Friuli Venezia Giulia	5.862.061	2,8	5.827.669	2,7	356.593	2,7	241.347	2,2	6.218.654	2,8	6.069.016	2,7
Lazio	29.872.352	14,5	31.588.918	14,6	2.681.577	20,5	1.615.576	14,9	32.553.930	14,9	33.204.493	14,7
Liguria	5.094.556	2,5	5.425.793	2,5	633.901	4,9	873.246	8,1	5.728.457	2,6	6.299.039	2,8
Lombardia	23.060.505	11,2	25.311.634	11,7	1.865.709	14,3	1.226.853	11,3	24.926.214	11,4	26.538.487	11,7
Marche	4.450.557	2,2	4.740.642	2,2	183.305	1,4	174.053	1,6	4.633.862	2,1	4.914.694	2,2
Molise	1.279.192	0,6	1.313.124	0,6	290.858	2,2	37.716	0,3	1.570.050	0,7	1.350.840	0,6
Piemonte	11.521.435	5,6	12.609.276	5,8	832.388	6,4	766.517	7,1	12.353.823	5,6	13.375.793	5,9
Puglia	13.519.955	6,6	13.883.261	6,4	530.588	4,1	415.455	3,8	14.050.543	6,4	14.298.716	6,3
Sardegna	8.973.706	4,4	9.491.111	4,4	376.619	2,9	264.890	2,4	9.350.326	4,3	9.756.001	4,3
Sicilia	21.817.829	10,6	20.308.471	9,4	614.780	4,7	485.056	4,5	22.432.609	10,2	20.793.527	9,2
Toscana	11.013.179	5,3	11.880.622	5,5	437.319	3,3	429.688	4,0	11.450.498	5,2	12.310.310	5,4
Umbria	2.792.495	1,4	2.988.222	1,4	128.758	1,0	150.044	1,4	2.921.253	1,3	3.138.266	1,4
Valle D'Aosta	1.155.354	0,6	1.162.403	0,5	16.756	0,1	28.857	0,3	1.172.110	0,5	1.191.260	0,5
Veneto	12.181.655	5,9	13.053.741	6,1	1.149.356	8,8	915.767	8,5	13.331.011	6,1	13.969.509	6,2
Trento	4.092.576	2,0	4.374.095	2,0	64.386	0,5	76.103	0,7	4.156.963	1,9	4.450.196	2,0
Boziano	4.410.311	2,1	5.199.156	2,4	60.242	0,5	172.892	1,6	4.470.554	2,0	5.372.047	2,4
<b>SPESA REGIONALIZZATA</b>	<b>205.886.291</b>	<b>100,0</b>	<b>215.651.136</b>	<b>100,0</b>	<b>13.057.207</b>	<b>100,0</b>	<b>10.817.314</b>	<b>100,0</b>	<b>218.943.498</b>	<b>100,0</b>	<b>226.468.450</b>	<b>100,0</b>
<b>SPESA NON REGIONALIZZATA</b>	<b>250.045.058</b>		<b>252.670.402</b>		<b>23.047.688</b>		<b>41.440.142</b>		<b>273.092.747</b>		<b>294.110.544</b>	
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	159.410.336		164.796.960		12.158.722		15.925.175		171.569.058		180.722.135	
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>455.931.349</b>		<b>468.321.538</b>		<b>36.104.895</b>		<b>52.257.456</b>		<b>492.036.244</b>		<b>520.578.994</b>	

\* stima provvisoria

**TABELLA I.1-2 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI DI PARTE CORRENTE AL NETTO DI INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE – ANNO 2017 (\*) - (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)**

REGIONI	Totale	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubb.	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti alle imprese	Trasf. correnti all'estero	Risorse proprie Unione Europea	Poste correttive e compensative	Amm. fi	Altre uscite correnti
Abruzzo	4.649.895	1.269.274	201.845	114.402	2.889.788	138.519	31.078	88				5.102
Basilicata	2.107.913	584.686	73.081	51.604	1.270.228	129.497	9.060	30				9.746
Calabria	7.332.537	2.102.773	352.541	191.282	4.380.456	207.699	71.300	126				26.360
Campania	19.615.980	5.530.339	798.747	502.015	12.085.851	433.449	246.176	306				39.097
Emilia Romagna	12.786.674	3.077.280	424.017	280.458	8.513.079	339.587	142.314	764				9.194
Friuli Venezia Giulia	5.827.669	1.270.309	173.271	113.717	4.092.815	126.215	48.378	1.602				1.352
Lazio	31.588.918	8.757.602	5.666.442	775.196	14.874.178	1.102.912	349.078	2.234				71.274
Liguria	5.425.793	1.533.675	254.297	137.965	3.254.289	163.487	73.283	419				8.399
Lombardia	25.311.634	5.868.127	705.112	541.404	17.198.052	632.790	354.355	1.333				10.462
Marche	4.740.642	1.270.073	173.094	115.200	2.977.045	141.783	55.965	764				6.737
Molise	1.313.124	324.275	44.061	29.554	844.674	60.301	7.052	14				3.193
Piemonte	12.609.276	3.077.096	396.887	283.000	8.381.059	334.457	147.998	786				7.993
Puglia	13.883.261	4.172.933	662.419	375.720	8.280.583	291.818	80.988	286				18.516
Sardegna	9.491.111	1.741.007	255.266	158.747	7.122.245	164.818	40.001	80				10.947
Sicilia	20.308.471	5.027.428	784.002	454.697	13.440.676	439.522	148.374	282				13.480
Toscana	11.880.622	3.145.995	449.771	284.484	7.491.130	353.082	145.849	585				9.746
Umbria	2.988.222	752.611	114.105	68.372	1.926.227	92.515	28.151	238				6.001
Valle D'Aosta	1.162.403	58.805	11.335	5.058	1.070.169	14.239	2.752	10				35
Veneto	13.053.741	3.310.078	394.019	301.279	8.475.157	369.803	177.440	503				25.462
Trento	4.374.095	128.824	34.319	11.264	4.151.759	35.463	9.081	43				3.341
Bolzano	5.199.156	242.134	43.015	20.964	4.846.202	30.720	15.903	51				168
<b>SPESA REGIONALIZZATA</b>	<b>215.651.136</b>	<b>53.225.287</b>	<b>12.001.446</b>	<b>4.814.384</b>	<b>137.525.863</b>	<b>5.602.638</b>	<b>2.184.571</b>	<b>10.523</b>				<b>286.625</b>
<b>SPESA NON REGIONALIZZATA</b>	<b>252.670.402</b>	<b>36.971.711</b>	<b>919.291</b>	<b>130.322</b>	<b>118.534.142</b>	<b>10.285.125</b>	<b>4.584.530</b>	<b>1.625.562</b>	<b>15.250.409</b>	<b>62.517.885</b>	<b>387.393</b>	<b>1.464.029</b>
di cui: Erogazione ad Entrate Fondi	164.796.960	34.265.139	38.300	97	117.370.828	9.486.352	3.409.876	595		10.712		215.252
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>468.321.538</b>	<b>90.196.998</b>	<b>12.920.737</b>	<b>4.944.706</b>	<b>256.059.805</b>	<b>15.887.763</b>	<b>6.769.101</b>	<b>1.636.085</b>	<b>15.250.409</b>	<b>62.517.885</b>	<b>387.393</b>	<b>1.750.654</b>